

Il Report dell'Oms sulle varianti di coronavirus

Dopo quella identificata in Germania, in California compare la variante L452R, in circolazione dal dicembre scorso e nata nel marzo 2020 in Danimarca



Gli scienziati: "Servono programmi sistematici e strutturati di tracciabilità dell'evoluzione del virus e studiare quali effetti avranno sui vaccini"

Il coronavirus continua a modificarsi. E la mutazione permette al virus di sopravvivere e di diffondersi il più possibile. Secondo l'ultimo aggiornamento sulla situazione epidemica dell'Oms, l'organizzazione mondiale della sanità, la variante inglese è stata ritrovata in 60 paesi della Who: "10 in più dell'ultimo aggiornamento risalente al 12 gennaio scorso" si legge nel report. Inoltre la variante africana è stata rilevata in 23 paesi: "3 in più rispetto al 12 gennaio", precisa l'Oms nel suo rapporto epidemiologica settimanale.

Le nuove varianti

Nuove varianti del coronavirus sono state poi identificate in Germania e un'altra in California, la variante L452R in circolazione dal dicembre scorso e nata nel marzo 2020 in Danimarca. A queste si sommano le varianti australiana e brasiliana. Di fronte ad esse lo sforzo della comunità scientifica si concentra sul trovare vaccini che siano efficaci anche per le varianti e si moltiplicano gli appelli della comunità scientifica per avviare programmi nazionali che raccolgano le sequenze genetiche del virus e delle sue varianti in circolazione. Tra questi c'è quello del Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc), per il quale "è cruciale continuare con la sorveglianza, anche con una raccolta mirata di campioni, per rilevare la presenza di varianti". Ad oggi sono 222 le mutazioni finora identificate sulla proteina Spike, utilizzata dal virus Sars-CoV-2 per aggredire le cellule umane, e sono circa 94 quelle del rivestimento del virus.

La più preoccupante

Tra le varianti, a preoccupare è soprattutto quella brasiliana, che "ha evidentemente portato a un cospicuo incremento dei casi nei luoghi della sua identificazione" e a causa della quale "si sono già manifestate infezioni in soggetti che avevano già contratto Covid-19 nei mesi scorsi", osservano il farmacologo Carlo Centemeri, della Lorenzini Medical Foundation MI-NY, e il virologo Francesco Broccolo, dell'Università di Milano Bicocca. Domandarsi quale effetto le varianti del Sars-CoV-2 potranno avere sui vaccini "è una delle maggiori sfide cui la comunità scientifica è chiamata a rispondere", anche per Ettore Capoluongo, ordinario di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica dell'Università Federico II di Napoli, membro della Task Force Covid19 del Ceinge- Biotecnologie avanzate di Napoli e componente del gruppo di esperti Expamed (Expert panel on medical devices and in vitro diagnostics) della Commissione europea. "L'elevata variabilità riscontrata negli isolati del virus SarsCoV2 - rileva - rende necessario farci capire se tali varianti abbiano un ruolo nella patogenicità del virus, sia per meglio comprendere i meccanismi di infezione che per favorire lo sviluppo di nuove terapie e vaccini". Per questo è importante individuare le varianti, ma "è indubbio come finora, anche in Italia, gli sforzi destinati all'analisi di sequenziamento del virus SarsCoV2 non abbiano seguito programmi sistematici e strutturati di tracciabilità dell'evoluzione del virus sui campioni biologici analizzati nelle diverse aree del Paese: abbiamo effettuato milioni di tamponi in Italia, con un numero limitato di sequenziamenti".

<https://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/attualita/il-report-delloms-sulle-varianti-di-coronavirus>

The image shows a screenshot of the website 'ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT', which is described as a 'quotidiano on-line indipendente'. The page features a navigation menu with links for 'HOME', 'RASSEGNA STAMPA', 'MEDIA GALLERY', 'LIVE STREAMING', and '#GPCBLOG'. Below the navigation, there is a breadcrumb trail: 'Home > Canali > Attualità'. The main content area displays a photograph of a person in a white lab coat working in a laboratory setting, with the caption 'Fonte: archivio sito'. The article title is 'Il Report dell'Oms sulle varianti di coronavirus', dated '20 Gennaio 2021, 11:17'. The text of the article begins with a quote: 'Gli scienziati: "Servono programmi sistematici e strutturati di tracciabilità dell'evoluzione del virus e studiare quali effetti avranno sui vaccini"'. The article discusses the continuous mutation of the coronavirus, the WHO's global health situation report, and the identification of new variants in Germany and California. It also mentions the WHO's report on the Brazilian variant and the scientific community's efforts to track the virus's evolution.